



INSIEME

PARROCCHIA di SAN SIMEONE PROFETA

S. Croce 919 ~ Tel. 041-718921

email: reno.mazzuia@alice.it

22 ottobre 2023

XXIX domenica del T. O. ~ Anno A

Is 45,1.4-6; Sal 95; 1Ts 1,1-5; Mt 22,15-21

In occasione della

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

consueta vendita di piante pro-missioni

IMPEGNO

*Maria, Vergine del silenzio,
non permettere che davanti alle sfide di questo tempo
la nostra esistenza sia soffocata dalla rassegnazione o dall'impotenza.*

*Aiutaci a custodire l'attitudine all'ascolto,
grembo nel quale la parola diventa feconda
e ci fa comprendere che nulla è impossibile a Dio.*

*Maria, Donna premurosa,
destaci dall'indifferenza che ci rende stranieri a noi stessi.
Donaci la passione che ci educa a cogliere il mistero dell'altro
e ci pone a servizio della sua crescita.*

*Liberaci dall'attivismo sterile,
perché il nostro agire scaturisca da Cristo, unico Maestro.*

*Maria, Amante della vita,
preserva le nuove generazioni dalla tristezza e dal disimpegno.*

*Rendile per tutti noi sentinelle
di quella vita che inizia il giorno in cui ci si apre,
ci si fida e ci si dona..*

Dio e Cesare

Conosciamo tutti la conclusione di questo brano del Vangelo di Matteo:

*“Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare
e a Dio quello che è di Dio”.*

Farisei ed Erodiani, due partiti contrapposti
tendono un bel tranello a Gesù, cercando di coglierlo in fallo:

“È lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?”.

È una domanda cattiva: sei contro Roma o contro il tuo popolo?,
attirano Gesù sul terreno viscido dello scontro politico-religioso.

Non vi è in gioco solo la lealtà o meno al regime romano,
ma si tratta di definire la liceità del tributo nel contesto della legge ebraica.
Vogliono che Gesù si schieri apertamente per poterlo poi accusare,
sei filo romano o anti romano.

Gesù, guardando l'immagine della moneta del tributo,
l'immagine di Cesare,

ci offre una soluzione che ci impegna in entrambe le dimensioni,
quella laica e quella religiosa.

Cesare è solo il responsabile della pubblica amministrazione
e si può anche discutere sul modo di amministrarla,
e questo coinvolge ogni uomo e ogni nazione,
corresponsabili tutti della “cosa pubblica”,
ma è Dio l'unico che si deve adorare.

Gesù ha respinto fin dall'inizio la tentazione di un messianismo politico,
la sua Regalità non entra in concorrenza con il potere di Cesare,
si tratta di due livelli diversi.

Ricordiamo l'unico comandamento:

“Adorerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore.....e il prossimo tuo...”.

Questo è l'essenziale, ma c'è quella parolina:

rendete, cioè restituite a Cesare quello che è suo.

Come cristiani non possiamo e non dobbiamo
sottrarci all'impegno della storia nella quale viviamo:
siamo cittadini partecipi e appassionati, (poco e non sempre),
della vita delle nostre comunità,
desiderosi di leggi che non calpestino i diritti di ogni persona,
di leggi giuste.

Nel 1991, i Vescovi italiani ci consegnarono un prezioso documento,

Educare alla legalità,

con il quale invitavano i cristiani a fare leggi buone e giuste e rispettarle.
Condannavano ogni forma di illegalità, di corruzione, di evasione fiscale,
ogni espressione di potere criminale e mafioso,
ma anche ogni mancanza di solidarietà nei confronti della comunità.

Se saremo capaci di dare a Dio ciò che è di Dio,
riusciremo a restituire dignità a ogni dimensione della nostra esistenza.

don Renzo



• *La Chiesa è essa stessa Missione* •

- La Chiesa può prendere iniziative missionarie e sviluppare metodi missionari, ma è essa stessa il metodo. Nel senso letterale della parola, la via che Dio ha scelto per far conoscere il suo nome e il suo amore. Non fa missione; la missione non è una delle sue attività, è essa stessa missione. È il mezzo che più si addice al modo in cui Dio entra in relazione con questo mondo e attraverso cui vuol farsi conoscere.
- Quando amate qualcuno e volete dimostrargli quell'amore, vi ritrovate in una situazione molto delicata. L'amore non è invadente come dice Paolo nella prima lettera ai Corinzi, (13, 4-5).
- Questo vale anche per la Chiesa e il suo apostolato missionario: è magnanima, è benevola e non è invidiosa. Nemmeno lei si vanta, non è orgogliosa e non cerca di presentarsi nella luce migliore.
- E soprattutto non cerca se stessa. La Chiesa esiste per far conoscere l'amore di Dio, ed è il metodo migliore e il mezzo migliore per raggiungere quel fine. Come sacramento è segno e strumento. Parla e agisce, prega e celebra la liturgia, è vicina a chi è nel bisogno, vive e percepisce le gioie e i dolori di questo mondo e si impegna per realizzare una società più giusta e umana.
- Non è un club privato che si riunisce da qualche parte in segreto, ma è pubblica e visibile. Tutti possono ascoltare e vedere ciò che viene detto e fatto al suo interno. Non obbliga nessuno a fare nulla.
- Ma c'è. È un luogo dove l'amore di Dio è accolto e condiviso.
- La gente può passarle accanto e restare indifferente oppure rimanere colpita e sentirsi interpellata da quello che sente e vede. Avviene tutto in totale libertà. Solo così Dio può trovare ciò che cerca sin dall'inizio e gli sta più a cuore: che la sua creatura lo conosca, lo ami e condivida con lui la sua vita.

• *Card. Jozef De Kesel* •



L'impegno politico

Non si dica quella solita frase poco seria: la politica è una cosa brutta!
No: l'impegno politico - cioè l'impegno diretto alla costruzione cristianamente ispirata della società in tutti i suoi ordinamenti a cominciare dall'economico - è un impegno di umanità e di santità: è un impegno che deve potere convogliare verso di sé gli sforzi di una vita tutta tessuta di preghiera, di meditazione, di prudenza, di forza, di giustizia e di carità.

Giorgio La Pira

APPUNTAMENTI della SETTIMANA

LUNEDÌ 23.10

ore 17.30 (canonica) LECTIO DIVINA

MERCOLEDÌ 25.10

ore 19.00 (Patronato) INCONTRO del CORO

VENERDÌ 27.10

ore 16.00 (Patronato)

INCONTRO della SCUOLA BIBLICA sul VANGELO di GIOVANNI

SABATO 28.10

RITORNA L'ORA SOLARE

DOMENICA 29.10 XXX T.O.

Es 22,20-26; Sal 17; 1Ts 1,5-10; Mt 22,34-40

RECITA del ROSARIO

ogni sera in Chiesa alle ore 18.00

La carità ha due piedi

Sant' Agostino

La carità ha due piedi, che sono i precetti dell'amor di Dio e del prossimo.

Vedi di non zoppiare, ma corri con ambedue i piedi fino a Dio.

Il contenuto del presente foglietto è consultabile anche al sito:
<http://www.piovesan.net/San%20Simeone/web/INDICE-Parrocchia.html>